

127 B. È la rondella che ha dato
via nel 1950 alla storia dell'azienda
nata dal genio di Virginio Cattaneo
impresa nel corso dei decenni
diventata un riferimento mondiale

Sergio Perego
CALCO (Lecco)

PIANE, coniche, sferiche, dentellate, esagonali, ondulate, perfino a scodellino. Pur diverse, come ci appaiono dalle sagomature interne o esterne che siano, le rondelle, perché è di queste che stiamo parlando, rimangono pur sempre dei piccoli anelli in ferro, acciaio (con carbonio o inox), ottone, alluminio, rame o altro genere di metallo. Ma è la loro funzione, ovvero l'aiuto nel fissaggio, tra loro, di parti metalliche, a renderle per questo importantissime. Sottoposte ad ogni genere di sollecitazioni, o vibrazioni, questi "anelli" dovranno "resistere", mantenendo comunque uniti pezzi di motore, di macchine industriali, di apparecchiature di ogni genere, anche di materiali diversi, come legno o plastica. Che potranno così affrontare, in sicurezza, il processo produttivo al quale sono state destinate. Da qui la necessità di creare sagomature diverse, "adatte", ad ogni genere di fissaggio. I campi di applicazione vanno infatti dall'automotive, alle ferrovie, all'elettronica, senza dimenticare le costruzioni, l'energia eolica e solare, le macchine agricole. A realizzarle, ogni anno, in miliardi di pezzi, è la Growermetal, azienda di Calco, Brianza Lecchese, nata nel 1950 dall'ingegno di Virginio Cattaneo. Era stato lui, quasi settant'anni fa, a capire che quei piccoli anelli di ferro, avrebbero potuto diventare il core business di qualcosa di speciale. Aveva infatti cominciato a produrre una rondella che nel catalogo 2019 è indicata con la sigla Din 127 B. L'inizio di un'azienda che diventerà leader nel mondo. «Quella rondella spezzata - sottolinea Roberto Cattaneo, seconda generazione, direttore commerciale - rappresenta l'inizio della nostra storia industriale».

AL SIGNOR Virginio sono seguiti i figli, Paolo, Ernesto e Roberto, management che conduce tuttora l'azienda. Una realtà industriale, quella della Growermetal, nata guarda caso, ancora una volta nella Brianza Lecchese e nel distretto metalmeccanico. Un'azienda che, va sottolineato, per alcuni versi è diventata il punto di riferimento del mondo intero. Stabilimenti nel cuore della Brianza meccanica, ma con uffici di rappresentanza anche nel New Jersey (Usa) e Curitiba (Brasile): la Growermetal ha tra i suoi clienti Usa nomi come la Fca, nonché grosse aziende del mercato europeo, del Medio Oriente, o dell'Africa. Il processo produttivo si suddivide in tranciatura di lamierino metallico, pezzi che divente-



La storia industriale delle rondelle Growermetal, così piccoli anelli resistono a sollecitazioni enormi

ranno rondelle piane o di sicurezza e lavorazione di filo metallico per la realizzazione di rondelle metalliche Grower o molle per l'armamento ferroviario.

L'INTERO processo è peraltro coperto da lavorazioni interne, quali il trattamento termico e la zincatura meccanica o lamellare, ovvero rivestimenti anticorrosivi ad alta resistenza. Tra le innovazioni, la creazione della Twin Lock, double security, col sistema antisvitamento che invece dell'attrito (base dei tradizionali metodi di fissaggio) sfrutta la tensione tra due rondelle piane identiche, con facce diverse. Recente la progettazione di due nuovi articoli: la rondella sferica e quella piana con sede conica. E della Grower Tenkeep, rondel-

LO STAFF DELLA SOCIETÀ

Lo staff di Growermetal a Stoccarda nel marzo 2019 per la premiazione della Rondella Tenkeep

la piana con geometria differenziata. Sfruttando il know how tecnico e l'utilizzo di software di simulazione, l'azienda ha progettato e realizzato rondelle piane che presentano zigurate a geometria diversa sui due lati.

«**RONDELLE** studiate - spiegano dall'azienda - per garantire le massime prestazioni contro lo svitamento dei giunti bullonati, anche in presenza di vibrazioni estreme o carichi dinamici. Con la Grower Tenkeep nel marzo 2019 l'azienda di via Nazionale ha vinto, alla Fiera di Stoccarda, il Premio Innovazione. Un riconoscimento deciso dalle imprese che partecipavano alla Fiera tedesca del Fastener. Ovvero dalle concorrenti. E scusate se è poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRESA E I SUOI NUMERI

Sedi pure in America
Il mercato è mondiale

Il 23 per cento delle rondelle Growermetal rimane in Italia
Il 65% viene esportato in Europa, il 12 per cento va nel resto del mondo
Nel 2014 l'azienda di Calco ha aperto una sede negli Usa
nel 2016 una in Brasile

Il caso Macchina da export con un mercato mondiale



■ CALCO (Lecco)

STABILIMENTI, uffici e magazzini al numero 3 di via Nazionale, in Comune di Calco (Lecco) la Growermetal si estende su una superficie di 45mila metri quadrati, 20mila dei quali coperti. Nel 2018 ha lavorato 20mila tonnellate di materia prima, tranciando 4 miliardi di pezzi. Quelli da filo sono stati 250milioni, con 2000 tonnellate di materiale lavorato. Il 55 per cento del prodotto è stato destinato a viterie e bullonerie. Il 40 per cento ai distributori, il rimanente 5 per cento agli utilizzatori finali. I mercati. Il 23 per cento delle rondelle Growermetal rimane in Italia. Il 65 per cento viene esportato in Europa. Il 12 per cento va nel resto del mondo. Nel 2014 l'azienda di Calco ha aperto una sede nel New Jersey (Usa). Nel 2016 a Curitiba (Brasile). La Growermetal partecipa alle grandi fiere del settore. Il 18 e 19 settembre 2019 sarà a Las Vegas, dove l'ufficio statunitense la presenterà all'International Fastener Expo. L'11 e 12 novembre 2020 al Centro Congressi di Milano, dove si terrà il Fastener Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA